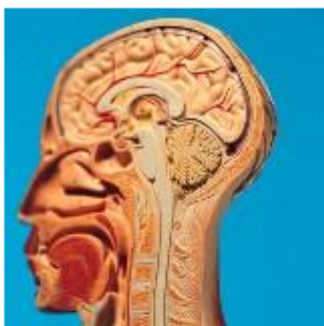


Dica33

Parkinson, i sintomi che anticipano il tremore



Sono 500mila i neuroni che muoiono in ognuno dei due nuclei cerebrali della sostanza nigra (o nera) quando una persona viene colpita dalla **malattia di Parkinson**. Si tratta di una degenerazione lenta e progressiva, cui il cervello inizialmente pone rimedio con meccanismi di compensazione, ed è proprio per questo motivo che la perdita ha inizio parecchi anni prima

che si manifestino i **sintomi motori** tipici della malattia e che si arrivi a una **diagnosi** corretta. Questi, infatti, comprendono il tipico **tremore** a riposo, in genere di un arto, la bradicinesia, vale a dire un ritardo (o difficoltà -acinesia) nell'iniziare un movimento e un **rallentamento** nella sua esecuzione e, infine, **rigidità** dovuta all'aumento del tono muscolare.

Segnali atipici, dall'olfatto al sonno disturbato

«Il cervello nasconde la malattia per un certo periodo di tempo e così sintomi clinici tardano a comparire» spiega Ubaldo Bonuccelli, presidente della Limpe (Lega italiana per la lotta contro il Parkinson, le sindromi extra piramidali e le demenze) che promuove la Giornata nazionale dedicata all'informazione sulla malattia, il 26 novembre. E aggiunge «Tuttavia, poiché altre strutture cerebrali, diverse dalla sostanza nigra sono coinvolte, questo interessamento può dare sintomi aspecifici che precedono quelli tipici del Parkinson e che devono far sollevare il sospetto». Si può, infatti, dicono gli esperti avere una **diagnosi prematura**, osservando fenomeni come la perdita